

Fino a giovedì
Si apre oggi il dibattito sul bilancio regionale

Si discuterà anche della consultazione per l'emigrazione e del credito agrario

FIRENZE - Il consiglio regionale toscano affronta nei prossimi giorni una tornata di lavoro intensa e di rilevante interesse: si terrà seduta infatti per tre giorni consecutivi, oggi, domani e giovedì dalle 10 di mattina sino a notte con all'ordine del giorno argomenti importanti che vedranno impegnate nel dibattito tutte le forze politiche.
Si tratta, in primo luogo, dell'esame e dell'approvazione del bilancio di previsione per il 1977 della Regione che per la prima volta, in applicazione della nuova legge sulla contabilità regionale, viene collegato all'approvazione del bilancio pluriennale 1975-79. All'importanza politica di questo atto si aggiunge quella di un bilancio temo-strutturale.
L'argomento all'ordine del giorno sarà il parere che la regione Toscana deve esprimere alla commissione parlamentare sulla legge n. 137, il provvedimento di legge proposto dal governo per consentire il trasferimento delle funzioni dallo Stato alle regioni nelle materie di loro competenza.
Il consiglio regionale discuterà due progetti di legge: il primo relativo alla istituzione della consultazione per l'emigrazione e l'immigrazione ed interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie; il secondo relativo alle norme per il rilascio di parte della regione di fiduciosità e garanzia di operazioni di credito agrario.

Per completare la centrale
Per «Torre del Sale» i sindacati chiedono di accorciare i tempi

Necessario che l'Enel acceleri il suo programma - Una proposta sarà sottoposta a forze politiche ed enti locali

PIOMBINO - La decisa posizione che le organizzazioni sindacali sono andate maturando in questi mesi a favore dell'accelerazione dei tempi, previsti dalla convenzione Enel-Comune di Piombino, per il rilascio della licenza edilizia del 3. e 4. gruppo della centrale termoelettrica di Torre del Sale, è stata illustrata l'altro giorno, nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo presso la sede di zona delle tre centrali sarda.
La convenzione Enel-Comune prevede, infatti, che il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione dei secondi gruppi della centrale, capaci come i primi, due di fornire una potenza di 340 Mw, avvenga al termine di un periodo sperimentale di un anno dal "entrata in esercizio dei primi due gruppi. Ciò per permettere la valutazione dei dati ricavati dalla rete di monitoraggio per il controllo dell'inquinamento atmosferico, che è una norma di convenzione già in vigore ed in attesa di essere approvata dal Consiglio di Stato.
«Questa è una norma di convenzione già in vigore ed in attesa di essere approvata dal Consiglio di Stato», ha detto il segretario della Cgil, Giorgio Pasquucci, «e che ha portato a un serio confronto. Non è infatti possibile sfuggire alla concretezza delle argomentazioni dei sindacati senza entrare in scontro con il nostro partito che ha già aperto in seno ai propri organismi la discussione su questo nuovo aspetto del problema Enel».

Dopo la nomina a Livorno dei nuovi 25 soci
Cassa di Risparmio: Pci e Psi criticano i metodi clientelari

La direzione dell'istituto ha bisogno invece di un'adeguata presenza di forze economiche, sociali e pubbliche

LIVORNO - Severe critiche sono state rivolte dalla segreteria provinciale del Pci e dal direttorio provinciale socialista, in due distinti comunicati, al modo in cui si è proceduto alla nomina dei 25 nuovi soci della Cassa di Risparmio di Livorno. Nonostante i 15 partiti rivolti nel corso dell'assemblea dei soci, nella vicenda di questi 25 soci, il presidente del sindacato, dal presidente della camera di commercio, non è stata adottata la richiesta di rinviare ogni decisione per consentire l'individuazione di un numero di soci che rappresentino adeguatamente le diverse forze economiche, sociali e pubbliche strettamente connesse con l'attività dell'istituto.
L'incontro era stato ritenuto per verificare l'esistenza di condizioni meno penali di quelle che si sono verificate nell'istituto una adeguata presenza di forze economiche, sociali e pubbliche strettamente connesse con l'attività dell'istituto.
«Le soluzioni che si sono delineate in questi giorni per risolvere la situazione della Cassa di Risparmio di Livorno», ha detto il segretario provinciale del Pci, «non sono altro che un'operazione di clientelismo e di ristrutturazione democratica di tutto il settore creditizio. Il problema serio di responsabilità che ha informato fino ad oggi l'azione e l'attività degli enti locali e della politica livornese, non è stata affrontata e non è stata risolta, ma è stata lasciata aperta la strada ad una soluzione di reale rinnovamento e ristrutturazione dell'istituto creditizio cittadino, permettendo alla cassa di continuare la propria attività e di supportare la gravosa difficoltà finanziaria del cittadino, permettendo alla cassa di continuare la propria attività e di supportare la gravosa difficoltà finanziaria del cittadino, permettendo alla cassa di continuare la propria attività e di supportare la gravosa difficoltà finanziaria del cittadino».

Distrudda una famiglia all'isola d'Elba
Tre morti in una vettura precipitata nel burrone

Si è salvata una bimba di tre anni che è stata sbalzata dall'auto - La macchina è stata scoperta all'alba dopo quindici ore dall'incidente. Ancora non si conoscono le cause che hanno provocato la disgrazia

LIVORNO - In un gravissimo incidente stradale è perita una intera famiglia ebana: del quattro componenti una vettura precipitata in un burrone di un'altezza di 150 metri, sulla scogliera, solo una bimba di 3 anni, Annalisa Maria, si è salvata. I genitori, Mauro Masia di 42 anni, muratore, e Maria Bussa di 38 anni, casalinga, cui era sottoposta la Fiat 500 targata LI 15141, ed il fratello Pietro di 12 anni, studente alle scuole medie, sono deceduti sul colpo. Maria e Mauro Masia avevano altri due figli, un ragazzo più grande di Pietro ed una sorellina più piccola di Annalisa.
La terribile tragedia si è abbattuta su questa famiglia ebana da poco più di un anno: si era trasferita dalla Sardegna all'isola d'Elba, andando ad accrescere la piccola comunità di immigrati sardi di Secchieta, una località non di stato di Marina di Campo, nel comune di Campo Elba.
L'incidente, le cui cause sono ancora sconosciute, è avvenuto in uno dei tratti più pericolosi della strada provinciale Marziana Marina di Campo in località Grotta di Mare, un punto su cui si apre uno strapiombo di 150 metri. Non sono stati trovati segni di frenata sull'asfalto per cui, tra le prime ipotesi, si pensa ad un errore del conducente, la signora Maria Bussa. Si pensa che la disgrazia sia accaduta tra le 15 e le 16 del pomeriggio di domenica, mentre l'auto si trovava nel burrone, una ritrovata solo questa mattina all'alba poco prima del sole.
L'allarme era scattato nel tardo pomeriggio di domenica, quando i parenti del Masia, preoccupati dal mancato ritorno, hanno interessato il comando dei carabinieri di Campo Elba. E' così scattata l'opera di ricerca che ha coinvolto la popolazione di Secchieta, i carabinieri, forze di polizia, ostacolata però da una nebbia che ha fatto della famiglia Masia era uscita per una passeggiata e due che poteva essersi recata in una qualche località del borgo. E' stata fatta uscire anche una motosegna dei carabinieri per facilitare la osservazione dal mare, finché questa mattina all'alba un'auto isolata dai carabinieri di Campo Elba ha scorto a Grotta di Mare le lamierhe scroccate della vettura. Con l'intervento dei vigili del fuoco è stato possibile raggiungere i rottami e le vittime: solo la piccola Annalisa, sbalzata dal finestrino poco prima del tragico impatto sulla scogliera, era in vita.
E' ricoverata all'ospedale di Piombino, le sue condizioni non destano preoccupazione ma solo un leggero shock, alcune contusioni ed escoriazioni. Maria Bussa è stata ricoverata in un ospedale di Livorno, ma le sue condizioni sono gravi. La piccola è rimasta in coma da una settimana e da due giorni senza vita dei genitori e del fratello.

Parte con 20 soci l'importante esperienza

Ad Alberese studenti e agricoltori costituiscono una nuova cooperativa

Un tentativo originale di aprire prospettive diverse di lavoro soprattutto per i giovani - L'iniziativa appoggiata dalla Federazione giovanile comunista

GROSSETO - Si è costituita ad Alberese, una frazione che si trova vicino Grosseto, centro urbano ad economia agricola alle spalle del Parco dell'Uccellina, la cooperativa «La Macchia». Si tratta di una forma associativa di produzione costituita da 20 soci, comprendenti studenti e agricoltori, che pone tra i suoi scopi quello di indicare forme originali di attività sociale in grado di aprire prospettive certe di occupazione soprattutto verso la manifattura giovanile. La Fgc grossese, con il suo primo impegno a confrontare le proprie proposte politiche per la occupazione giovanile con tutte le esperienze che nel territorio vengono portate avanti, ha trovato nel «La Macchia» una iniziativa che merita un valido incoraggiamento.
Un primo incontro svolto dalla Fgc e i giovani di questa cooperativa ha messo in evidenza la comune volontà di sviluppare iniziative capaci di rendere consapevoli della questione giovanile e del fenomeno della disoccupazione il maggior numero di forze sociali e politiche possibili perché con le loro proposte puntano nel concreto a risolvere questa situazione. Infatti, come si legge in un comunicato della segreteria provinciale dei giovani comunisti, la Fgc organizza la necessità di operare nella direzione di immissione della forza lavoro nel settore produttivo e in primo luogo nell'agricoltura. Ed è a tale proposito che la cooperativa «La Macchia» punta con il preciso fine di perseguire la sua attività, può essere una esperienza importante e originale che va ripresa e valorizzata, anche al di là del caso specifico, proprio nel momento in cui si assiste al guasto e razionale sfruttamento delle risorse umane e materiali presenti nel territorio.
E' in questo quadro che le risorse del parco naturale della Maremma possono costituire un punto di riferimento per lo sviluppo dell'economia maremmana e una sbocco reale per l'occupazione.

Una proposta degli studenti medi

Siena: a confronto giovani e Comune

Delegazioni dal sindaco chiedono di aprire una discussione sull'occupazione e sul diritto allo studio - Severe critiche al disegno di legge Malfatti

SIENA - Gli studenti medi senesi, riuniti in assemblea, hanno richiesto al sindaco di aprire una discussione sulla giunta comunale di Siena una serie di incontri dell'amministrazione con i giovani e di avviare una serie di iniziative a livello cittadino, ma tutte le forze politiche livornesi senza per altro rappresentare una reale seria garanzia.
«Le proposte della federazione regionale delle casse di risparmio», continua il comunicato, «sono state accettate con l'elezione di 25 nuovi soci, per il modo ed i tempi cui sono state formulate. Il problema serio di responsabilità che ha informato fino ad oggi l'azione e l'attività degli enti locali e della politica livornese, non è stata affrontata e non è stata risolta, ma è stata lasciata aperta la strada ad una soluzione di reale rinnovamento e ristrutturazione dell'istituto creditizio cittadino, permettendo alla cassa di continuare la propria attività e di supportare la gravosa difficoltà finanziaria del cittadino, permettendo alla cassa di continuare la propria attività e di supportare la gravosa difficoltà finanziaria del cittadino».

Per cooperative e coltivatori diretti

La Regione garantirà il credito diretto

Approvato in commissione il relativo disegno di legge - Istituto un fondo per mutui e prestiti

FIRENZE - La commissione regionale del consiglio regionale ha approvato alla maggioranza di voti favorevoli il disegno di legge n. 137, con cui si estende la concessione di fiduciosità e garanzia di operazioni di credito agrario, oltre che alle cooperative agricole, anche a favore di coltivatori diretti, soci ed associati. La fiduciosità regionale è concessa agli operatori agricoli che non sono in grado di prestare sufficienti garanzie per contrarre mutui di miglioramento, compresi quelli per disseccamento di pascoli estivi e per la formazione di proprietà di credito agrario.
L'istituzione delle domande degli operatori agricoli tendenti ad ottenere la garanzia di fiduciosità è predisposta il comitato amministrativo del fondo regionale di garanzia di mutui e prestiti, che sarà amministrato da una commissione di esperti, composta da rappresentanti di mutui e prestiti di operatori agricoli, di soci ed associati. La fiduciosità regionale è concessa agli operatori agricoli che non sono in grado di prestare sufficienti garanzie per contrarre mutui di miglioramento, compresi quelli per disseccamento di pascoli estivi e per la formazione di proprietà di credito agrario.

Dopo la grave minaccia all'occupazione

Le operaie della Valconf occupano lo stabilimento

Grosse difficoltà finanziarie dell'azienda - In preoccupante crisi anche la Miriam di Valpiana e la Kent di Casteldipiano

GROSSETO - Si fanno sempre più difficili le prospettive dell'occupazione femminile in provincia di Grosseto. Se non interverranno fatti nuovi, nel giro di qualche mese saranno perduti determinando un nuovo dato colpo all'apparato produttivo e sociale della Maremma. Una delle aziende al centro della crisi è la Valconf di Grosseto, con 12 centrali nucleari, la produzione di pannelli e di altri prodotti. Non solo, ma si sta occupando della produzione di pannelli e di altri prodotti. Non solo, ma si sta occupando della produzione di pannelli e di altri prodotti.
L'altra azienda al centro della crisi occupazionale è la Miriam di Valpiana, che produce saponi e detersivi. Il futuro di questa piccola fabbrica sembra già segnato in quanto è ferma l'intenzione della multinazionale francese di chiudere la produzione di saponi e detersivi.
Come si vede quindi la situazione occupazionale, e soprattutto di quella femminile, va affrontata, aggirando le difficoltà, con una serie di iniziative, che puntano a creare nuove opportunità di lavoro, e a favorire la partecipazione delle forze politiche livornesi senza per altro rappresentare una reale seria garanzia.

Interrogazione PCI sulla miniera di Santa Barbara

I parlamentari toscani chiedono un intervento chiarificatore dell'ENEL - La pressione a livello locale

FIRENZE - Sul problema della società agricola Valdarno e della miniera di S. Barbara Enel i compagni Tancini, Bonifazi e Faenzi hanno presentato un'interrogazione al ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato. Nel documento si ricorda come da tempo, ma senza esito positivo, sia stata avanzata dai lavoratori la richiesta all'Enel di acquisire i terreni ancora di proprietà della S.A.V. per mettere in grado i braccianti di costituire una cooperativa per il razionale sfruttamento di tutti i terreni. Parte di essi sarà disponibile dopo il completamento dei lavori di escavazione di lignite. Vase scoperte ha infatti presentato l'ammontare della cessione e possibile parcellizzazione dell'attuale azienda, che porterebbe, oltre che per lo sviluppo produttivo del territorio, a un'irrimediabile degradazione produttiva della zona.

Per lo sviluppo produttivo

Precisazioni della TOREMAR sul progettato acquisto di una nave traghetti estera

La «Toremara», Toscana Regionale Marittima, con riferimento ad alcune recenti notizie di stampa relative al programma di ristrutturazione della propria flotta ed al progettato acquisto della nave traghetti estera «M. X. M.», contr. n. 1949, non ritiene opportuno, per evitare l'acquisto di una nave traghetti estera, di precisare che tale nave non è stata acquistata e che l'acquisto di una nave traghetti estera è stato deciso dalla società.
Per quanto riguarda l'acquisto della nave traghetti estera «M. X. M.», contr. n. 1949, non ritiene opportuno, per evitare l'acquisto di una nave traghetti estera, di precisare che tale nave non è stata acquistata e che l'acquisto di una nave traghetti estera è stato deciso dalla società.

MASSA CARRARA - Concluso il 10° congresso della Camera del Lavoro

INDICAZIONI UNITARIE PER LA LUNIGIANA

Un dibattito intenso che però non ha sufficientemente puntualizzato i problemi della realtà locale - Eletti i nuovi organismi dirigenti - Momento di solidarietà internazionalista

MASSA CARRARA - Si è concluso il 10° congresso della Camera del Lavoro della Lunigiana. Il dibattito è stato intenso e ha toccato tutti i problemi della realtà locale. Eletti i nuovi organismi dirigenti. Momento di solidarietà internazionalista.

Il 10° congresso della Camera del Lavoro

Il 10° congresso della Camera del Lavoro della Lunigiana è stato concluso. Il dibattito è stato intenso e ha toccato tutti i problemi della realtà locale. Eletti i nuovi organismi dirigenti. Momento di solidarietà internazionalista.

Per quanto riguarda il riflesso sulla bilancia dei pagamenti

Per quanto riguarda il riflesso sulla bilancia dei pagamenti, è da rilevare che il costo di una nave usata orientata al soddisfacimento di servizi sociali e non certo voluttuario, non sembra mancare di giustificazione.